



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

N. 66 del Reg.

Data della deliberazione 29-07-2009

ORIGINALE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DEL MARCHIO DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE. -
----------	---

L'anno duemilanove il giorno 29 del mese di luglio alle ore 19:00 e segg. in Grammichele e nella solita Sala delle adunanze Consiliari, in aggiornamento prosecuzione di seduta ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		P	A			P	A
1. Giandinoto Francesco	Presidente		X	11. Altamore Dario F.	Consigliere	X	
2. Giandinoto Renzo	Vice Presidente	X		12. Filla Paolo	"	X	
3. Costanzo Salvatore	Consigliere	X		13. Murgo Mauro	"	X	
4. Vanella Salvatore	"	X		14. Cafì Sebastiano M	"	X	
5. Belvedere Francesco	"	X		15. Cannizzo Nunzio	"	X	
6. Pedi Francesco	"	X		16. Marino Mario	"		X
7. Cannizzo Rosario	"	X		17. Greco Dario	"	X	
8. Amari Antonino	"	X		18. Palermo Pietro	"	X	
9. Mancuso Salvatore	"	X		19. Canzoniere Carmen	"		X
10. Russo Salvatore	"	X		20. Barone Angelo	"	X	

Presenti: 17 Assenti: 03

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Vice Presidente Sign. Renzo Giandinoto

Partecipa il Segretario Generale Dr. Alberto D'Arrigo

Vengono dal Consiglio nominati scrutatori i Signori Consiglieri: Mancuso, Altamore, Greco

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

Al termine della votazione il Vice Presidente dispone che si passi alla trattazione del settimo punto all'Ordine del Giorno.

7. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DEL MARCHIO DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE).

Il Vice Presidente riassume le vicende che hanno portato alla revoca della delibera già approvata sull'argomento e alla sua riproposizione all'attenzione del Consiglio Comunale.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Cannizzo R. il quale si rammarica dell'essenza dell'Assessore Mancuso e lamenta il fatto che il regolamento è l'esatta riproduzione di uno analogo che si può trovare su internet. In Sicilia aderiscono al marchio DE.CO. solo quattro Comuni. Caltagirone, per la ceramica; Modica, per la cioccolata e altri due che per antica storica tradizione culturale documentata da secoli per un determinato prodotto, sia esso di natura alimentare o artigianale, hanno aderito alla richiesta del marchio DE.CO. Il Comune deve individuare originali e tradizionali lavorazioni. Non si può parlare di marchio DE.CO. per nuove produzioni ma solo per prodotti di tipicità unica. Di marchi c'è ne sono molti altri senza che ci sia un chiaro risultato sul piano commerciale. È bene approvare il regolamento ma occorre tenere presente che, come evidenziato dallo stesso Assessore Mancuso, a Grammichele non si ha un prodotto tipico che caratterizza la città.

Alle ore 20.05 entra in aula il Consigliere Marino (Presenti 18).

Continuando il Consigliere Cannizzo R. fa rilevare che non si sa quali risultati potrà produrre il Regolamento. Sarebbe più opportuno che l'Assessore si dedicasse alla ricerca di un prodotto tipico locale. Invita l'Amministrazione a fare una relazione in Consiglio sulla ricerca di un prodotto tipico da lanciare.

Alle ore 20.10 entra in Aula il Presidente F. Giandinoto e assume la Presidenza dell'Assemblea (Presenti 18).

Prosegue il Consigliere Cannizzo R. affermando che se l'Amministrazione insiste, si dichiara disponibile ad approvare la proposta ma ritiene che sarebbe meglio rinviare il punto a quando sarà stato trovato il prodotto tipico da lanciare.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Palermo il quale concorda sul fatto che l'approvazione del regolamento non potrà cambiare la vita economica della città. Dato che non ci sono motivi di urgenza e che è stato nominato il nuovo responsabile dello sviluppo economico, propone che la discussione del punto venga rinviata a una successiva seduta. Osserva inoltre che Grammichele è rinomato per la salsiccia e non per il pane nero.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Russo il quale sostiene che il regolamento potrebbe essere una opportunità per la città, come lo è per altri Comuni. Gli operatori locali potrebbero proporsi in ambito nazionale con un prodotto tipico specifico. Al tempo stesso potrebbe essere un punto di attrazione. Crede che la scelta debba venire dai bassi, dovrebbero essere gli stessi artigiani a proporre un loro prodotto specifico.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Greco il quale entra nel merito del regolamento. Il quanto tanti suoi rilievi non sono stati tenuti in considerazione, in particolare chiede di

valuta i prodotti e come vengono valutati. Evidenzia che nel regolamento in alcuni punti parla di manufatto e in altri punti di prodotto agroalimentare.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere R. Giandinoto il quale preannuncia il voto favorevole del gruppo del M.P.A..

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Barone il quale condivide l'intervento mirato del Consigliere Cannizzo R.. Il problema non è il regolamento ma quali prodotti si vogliono effettivamente proporre. L'unico prodotto veramente tipico è la salsiccia. Bisogna comprendere se la città vuole sostenere una strategia a sostegno della salsiccia. Osserva che la sagra della salsiccia è la più antica del territorio e oggi è ridotta a qualcosa di squallido. Altre manifestazioni come la sagra della ricotta a Vizzini hanno assunto una importanza assai più rilevante. Chiede quale strategia vuole mettere in campo l'Amministrazione in questo campo.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Costanzo il quale riferisce che quanto affermato dal Consigliere Barone era già stato detto in commissione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Palermo il quale, in sede di dichiarazione di voto, sostiene che questo regolamento non è stato adeguatamente dibattuto in Consiglio, dopo l'episodio sgradevole a tutti noto. Ci sono molte cose che potrebbero essere corrette e puntualizzate. Non ha voluto presentare emendamenti per una questione di delicatezza, preannuncia voto di astensione.

Al termine degli interventi il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DEL MARCHIO DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)**, precisando che avverrà per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI FAVOREVOLI QUINDICI, CONTRARI ZERO, ASTENUTI QUATTRO (MARINO, BARONE, PALERMO, GRECO), espressi per alzata di mano.

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto che si allega al presente verbale di seduta.

Alle ore 20:40 si allontana dall'aula il Consigliere Belvedere (Presenti 18).



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 40 REG. DI SEGRETERIA DEL 28 LUG. 2009

Proposta n.97 Del, 27.07.2009 Settore Sviluppo Economico e Politiche Comunitarie	OGGETTO: Approvazione regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti locali e per l'istituzione del marchio De.Co. (Denominazione Comunale di Origine) -
---	--

RELAZIONE DELL'ASSESSORE - Sig. Mancuso Salvatore

OBIETTIVI - *"Come ammiro Picasso perchè lo riconosco, così posso apprezzare un vino o qualsiasi altra cosa che viene dalla terra, se la riconosco. Trovo che questo sia un recupero di civiltà, di intelligenza e di libertà estremamente importante".*

Così Luigi Veronelli spiegava lo spirito e l'importanza delle Denominazioni Comunali (De.Co.), ovvero la capacità di certificare un prodotto come proprio (tipico) di un territorio, di una città concedendogli una "carta d'identità" al fine di attestarne la provenienza, l'origine e le caratteristiche di prodotto.

Per l'enorme potenzialità di crescita Economica e Sociale, le Denominazioni Comunali sono una vera "rivoluzione culturale", che possono rilanciare il ruolo e la funzione-chiave dell'Ente Comune nel processo di sviluppo socio-economico del territorio. Difatti, l'istituzione delle De.Co. ridanno alle comunità locali gli strumenti di tutela e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari, enogastronomici e artigianali e delle relative tecniche di produzione di lavorazione ereditate dalla propria storia e dalle proprie tradizioni.

In tal senso, il prodotto "De.Co." diventa un "Media" attraverso cui si fanno conoscere le peculiarità storiche, culturali e ambientali del luogo di provenienza ed infine diventa un fattore di "attrattività" nel mercato del turismo "Enogastronomico".

Grammichele possiede un'antica tradizione di prodotti agroalimentari e artigianali che va riscoperta e tutelata come patrimonio della nostra comunità.

Individuare i prodotti, definirne, attraverso disciplinare condivisi, le caratteristiche e i processi, svolgere funzioni di controllo, garantire la sicurezza alimentare anche attraverso la tracciabilità e la rintracciabilità di filiera del prodotto, pianificare e coordinare azioni di promozione e marketing, destinare risorse finanziarie a tal fine, valorizzare la cultura d'impresa e ridare fiducia agli operatori economici: è la sfida strategica del "sistema di governare" del nostro Comune, è la sfida per superare l'attuale stato di crisi economica, è la sfida per l'occupazione e la promozione umana della nostra comunità.

L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE COMUNITARIE

PREMESSO che la tutela e la promozione dei prodotti che si legano alla tradizione del territorio, costituiscono il punto di partenza delle attuali strategie di penetrazione sia sui mercati nazionali che su quelli esteri. A tale riguardo, nel Comune di Grammichele i prodotti che possono vantare un marchio di denominazione di origine o di indicazione geografica tipica sono vari. Di questi i più apprezzati appartengono al settore dolciario, caseario ed enologico, prodotti da forno, vegetali essiccati, conserve e prodotti dell'artigianato locale.

Il territorio Comunale di Grammichele può, infatti, essere considerato un vero e proprio giacimento di prodotti tradizionali, che meritano una maggiore tutela e maggiore promozione sui mercati.

Nella tradizione domestica ed artigianale grammichelese si nasconde, di conseguenza, un enorme potenziale da non confinare nella memoria collettiva, ma da considerare come straordinaria opportunità di promozione delle filiere locali.

Una vera e propria mappa di tesori nascosti si contrappone, quindi al processo di standardizzazione dei modelli alimentari offrendosi quale strumento di sviluppo per l'intero territorio.

ATTESO che il Comune, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sulle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, può individuare tra i propri fini istituzionali anche, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a supportare concretamente ogni forma di intervento a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative ad attività agro-alimentari, artigianali ecc..., riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e come tali, meritevoli di valorizzazioni;

RITENUTO, quindi che l'azione del Comune si dovrà manifestare in direzione:

- a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari ed artigianali, delle loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, al fine di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge per garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo delle produzioni agro-alimentari e artigianali di un registro De.Co. (Denominazione Comunale di Origine);
- b) di intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità menzionate sia meritevole di particolare attenzione;
- c) di promuovere e sostenere iniziative esterne, favorendone anche attraverso interventi finanziari diretti nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio e ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti privati e società private a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e artigianali e che non abbiano alcun
- d) ~~finanziario~~ **finanziario** un marchio De.Co. al fine di attestare l'origine del prodotto, oltre alla sua composizione;

DATO ATTO che nel sopraccitato albo comunale saranno iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari e artigianali che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturali delle stesse destano, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica, mentre nel registro De.Co. saranno inseriti tutti i prodotti tipici agro-alimentari e artigianali, denominati sulla base di apposita regolamentazione;

VISTO l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti locali e per l'istituzione del marchio De.Co. allegato A;

VISTO il prototipo del marchio di Denominazione Comunale di Origine allegato B del presente provvedimento;

SI PROPONE

1. Di Approvare l'allegato Regolamento per la tutela dei prodotti locali e per la istituzione del marchio De.Co. (Denominazione Comunale di Origine) per la difesa e la promozione delle colture e culture territoriali (All. A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.)
2. Di Istituire la De.Co. per la valorizzazione delle attività e dei prodotti agro-alimentari ed artigianali locali.
3. Di Approvare il marchio di identificazione di prodotti comunali, il quale viene allegato al presente atto con la lettera " B " per costituire parte integrante e sostanziale, sul retro del quale potranno essere fornite indicazioni sulla composizione del prodotto sulla sua preparazione e sulla scadenza.
4. Di Dare Atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
5. Demandare l'esecuzione del presente provvedimento agli uffici competenti.



IL RESP. DEL SETTORE
SVILUPPO ECONOMICO
Dott.ssa G. M. Panarello

ERBACE N. 6.

'anno terminato del mese di marzo il primo versamento
le ore 16,00 e subito di regolare con la sezione di
e la Commissione Comunitaria, per l'ordine il seguente punto
all'ordine: Approvazione regolamento per la tutela e la valorizzazione
dei prodotti locali e per l'istituzione del marchio D.E.C.
denominazione Comunità di Origine).

Sono Presenti:

Pedi Francesco - Presidente.

Antonio S. ... - Componente.

Roberto S. ... - Componente.

Per la maggioranza il Presidente apre la seduta.

Partecipa alla seduta l'Assessore allo Sviluppo Economico.

Roberto ...

Sono Assenti:

Roberto Altomare

Roberto Greco.

Il presidente Pedi invita a questo punto a relazionare
sul punto in oggetto, nel frattempo entra il Componente.

Roberto Greco.

L'Assessore Economico: attraverso la regolamentazione che
di Valde in Valde il Consiglio dovrà esaminare, verranno
dati dei marchi a denominazione Comunità e quei prodotti
che ottengono esenzioni dalle imposte per i prodotti del
mondo rurale e quindi promossi con iniziative
differenziate. Dal momento che si vedono questi prodotti
quali possono essere questi prodotti e quali contributi
di protezione saranno ottenuti. L'assessor economico spiega
l'idea: prima di istituire il prodotto secondo quanto
il Consiglio. A questo punto il Presidente Pedi riprende
l'assessor Economico e dice che per la seduta odierna non
sono stati ammessi ai Componenti e per la seduta e copre
del regolamento, fide proprio le proposte del Consiglio Comunitario.

Si' viene esse alate ad alto emporium per il
 proseguimento dell'opera in corso, per brevità e
 aiuto de esse de, so e bene. Comunque bene il
 consiglio essere Al Senere don's. Alle ore 17,00
 Il Presidente Indiano disse la salute. Indi, conferme, stonito.
 Il Presidente Il Segretario Il Segretario
 Francesco Di.

[Handwritten signature]
 Francesco Di

AGENDA N. 7.

anno trentennale. il mese di aprile il giorno due alle
16,30, si riunisce, quale assemblea, e agisce
sulla base della Commissione, per il proseguimento dell'argomento
oggetto: Approvazione regolamento in materia e la valorizzazione
dei prodotti locali e per l'attività del mercato D.C.

Presenzi:

- FRANCESCO Presidente.
- STANZO S. COMPONENTE.
- ANTONIO D. COMPONENTE.
- FRANCESCO S. COMPONENTE.
- ANGELO D. (ASSIEME) COMPONENTE.

Si legge la funzione di segretario l'editrice amministrativa del
settimanale "Economico S. Euphrate" (Cagliari).

Viene letta la mozione dei presenti il Presidente apre la seduta
Viene letto il regolamento. Dopo accesa discussione alle ore
17,10, la commissione ha parere favorevole al regolamento. e
Presume gli atti del Presidente del Consiglio. Alle ore 17,15
il Presidente chiude la seduta.

A questo punto la commissione si espone e mette in votazione
letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente. il segretario
Francesco Fradi. *[Signature]*

[Signature]
[Signature]
[Signature]

1
AU-B.

